Revue suisse Zool.	Tome 87	Fasc. 3	p. 813-819	Genève, septembre 1980

Due nuovi Curculionidi anoftalmi del Mediterraneo orientale (Coleoptera)

(XXIII. Contributo alla conoscenza della curculionidofauna endogea)

di

Giuseppe OSELLA

Con 8 figure

Abstract

Two new species of blind weevils from the eastern mediterranean basin (Coleoptera). — *Hauseriola minoica* n. gen. n. sp. (island of Crete) and *Ubychia icari* n. sp. (island of Ikaria) are described. The first species belongs to the subfamily Cossoninae, the second to the subfamily Raymondionyminae.

Hauseriola minoica is characterized by 5-jointed funicle, by shining body, by elytra superficially punctured and by eyes almost wanting. This species is, in some degree, similar to *Barretonus* Roud. (Madeira islands); by the shape of the spiculum gastrale, it may be placed near *Pentatemnus* Woll. (Canary islands, Salvajes islands, Cape Verde islands, Atlantic shores of Morocco).

Ubychia icari n. sp., in reason of the 5-jointed funicle (normally 6-jointed in *Ubychia*), may be placed near *U. stygia* Rost (Caucasus) and *U. ganglbaueri* Reitt. (Dalmatia) but it is very different in having an hexagonal pronotum and punctured elytra. *U. icari* is a very interesting species from the zoogeographical point of view; its discovery partially fills the gap in the Egean distribution of the Raymondionyminae.

Il collega dr. Bernd Hauser del Museo di Storia Naturale di Ginevra mi ha inviato in studio alcuni curculionidi raccolti al vaglio nella regione egea (per lo più da terriccio alla base di alberi). Tra di essi ho trovato due nuove specie (una delle quali appartenente ad un nuovo genere) che qui di seguito descrivo.

Ringrazio cordialmente il collega dr. B. Hauser per l'invio di questo materiale che ci permette un ulteriore miglioramente delle nostre conoscenze sulla curculionidofauna del suolo del bacino orientale del Mediterraneo.

Hauseriola novum genus Cossoninarum

Specie tipica: *Hauseriola minoica* n. sp.

Facies di *Barretonus* Roudier, tegumenti lisci, rossicci, glabri, con pronoto a punteggiatura più forte, svanita sulle elitre. Rostro grosso, più lungo del capo. Scapo antennale superante, all'indietro, la base del rostro; funicolo di 5 articoli. Scrobe profonde, laterali, leggermente flesse verso il basso. Occhi vestigiali. Pronoto appena più lungo che largo, debolmente anche se regolarmente punteggiato. Scutello assente. Attero. Elitre allungate, saldate alla sutura, omeri arrotondati, strie appena delineate, punteggiatura evanescente. Zampe robuste con pro e mesofemori più larghi che i metafemori, tibie con uncino esterno molto sviluppato, uncino interno piccolo. Coxe protorachiche moderatamente rilevate, separate; coxe mesotoraciche anch'esse rilevate, separate da uno spazio pari al diametro della coxa medesima; coxe metatoraciche quasi appiattite, separate da uno spazio che è circa il doppio di quello esistente tra le mediane. Sterni addominali 1° e 2° molto larghi (più dei restanti sommati insieme), sutura tra di essi quasi svanita, segmento anale con una fossetta mediana molto netta (♀) (fig. 2).

Per quanto affermazioni precise non siano ancora possibili (anche per l'assenza del ♂) sembra tuttavia che il n. gen. si avvicini ad alcuni Cossoninae della Macaronesia (*Barretonus* Roudier, *Lindbergius* Roudier, *Leipommata* Wollaston ecc.) (vedi Voss 1955 e Folwaczny 1973). Tuttavia ritengo che le maggiori affinità esso le condivida con *Pentatemnus* Woll., sulla base delle seguenti considerazioni: occhi rudimentali, rostro grande e robusto, funicolo di 5 articoli, scutello assente e, soprattutto, conformazione dello spiculum gastrale (confronta in proposito la figura 4 del presente lavoro con quella da me data per *Pentatemnus arenarius incognitus* delle Salvajes (Osella 1978). *Hauseriola* se ne differenzia tuttavia molto nettamente per il corpo perfettamente glabro (lungamente setoloso in *Pentatemnus*), per il rostro più lungo ed a lati subparalleli, per le antenne pure più lunghe, per il corpo liscio (fortemente punteggiato-rugoso in *Pentatemnus*) e per il segmento anale con vistosa fossetta nella ♀ (fig. 2) (infossato solo nel ♂ in *Pentatemnus*). E' da notare che la distanza che separa *Hauseriola* da *Pentatemnus* è minore di quella che corre con gli altri Cossoninae macaronesici.

Maggiori sono le differenze che separarano *Hauseriola* da *Barretonus*. I caratteri distintivi principali, per *Barretonus* sono: funicolo di 7 articoli, segmento anale piano in entrambi i sessi, spiculum ventrale diverso (Osella 1976).

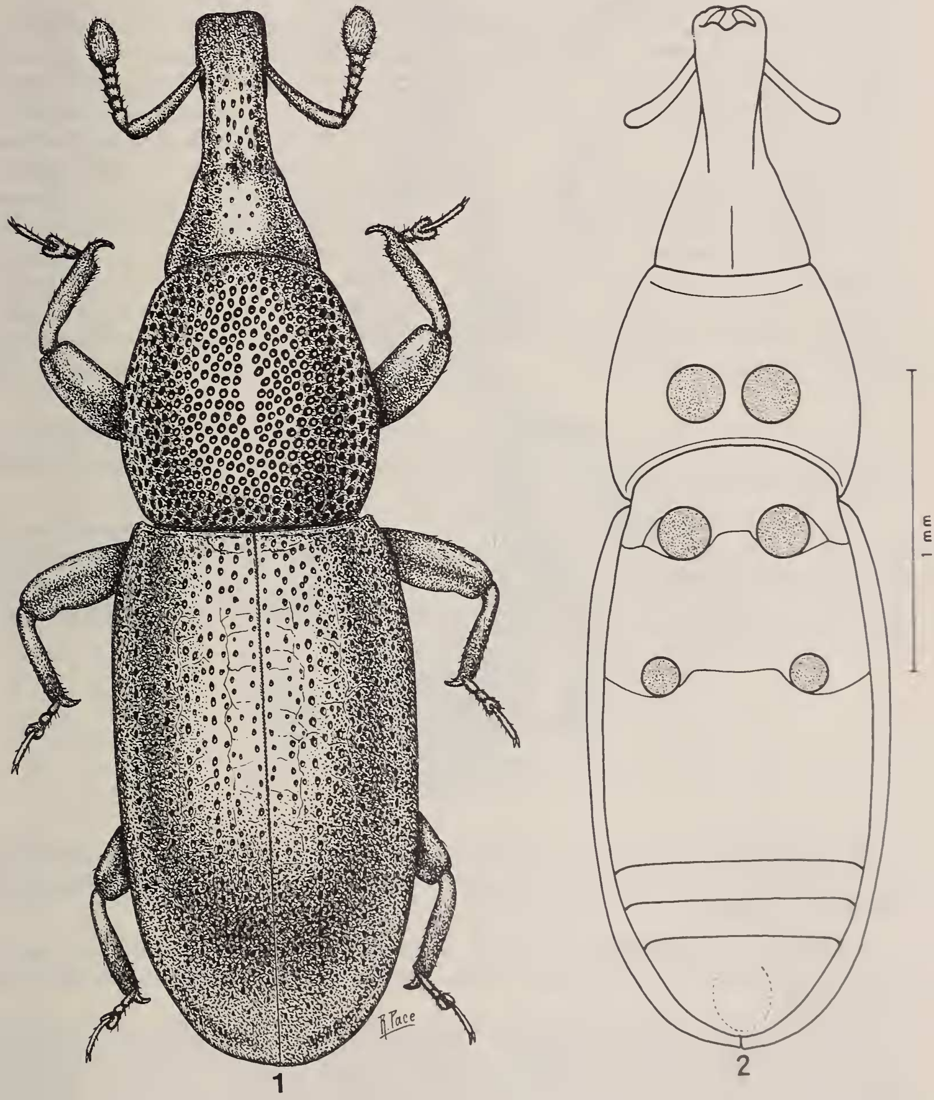
Assai lontano è pure *Amaurorrhinus* Woll. con il quale il n. gen. condivide soltanto gli occhi rudimentali, il corpo glabro ed il funicolo di 5 articoli. Nessuna affinità, infine, con gli altri generi paleartici a funicolo a 5 articoli (*Allomorphus* Folw. *Choerorrhinus* Fairm.) o esotici ma acclimatati anche da noi (*Pentarthrum* Woll., *Pseudopentarthrum* Woll., *Euphrium* Broun).

Hauseriola minoica n. sp.

Loc. tip.: Iraklion, Creta
(figg. 1, 2, 4-6)

Materiale esaminato. 1 ♀ etichettata « Crète, grotte Nereidospilia, près d'Iraklion, m 80, 13.III.1979, leg. B. Hauser ». Conservato nelle collezioni del Muséum d'Histoire naturelle de Genève.

Misure dell'holotypus. Lunghezza complessiva del corpo mm 3,7; pronoto + elitre mm 2,86; pronoto: lunghezza lungo la linea mediana mm 0,93; larghezza massima mm 0,89; elitre: lunghezza lungo la sutura mm 1,87; larghezza massima mm 1,13; antenne: scapo mm 0,36; funicolo mm 0,25; clava mm 0,17.



FIGG. 1-2.

Hauseriola minoica n. gen. n. sp.: habitus (1) e schematica dal ventre (2).

Descrizione dell'holotypus. Color rosso chiaro ad eccezione del lato apicale del rostro bruno e di due anelli alle due estremità del pronoto. Rostro robusto, un poco ricurvo, leggermente ristretto aila base, poi dilatato dopo l'inserzione delle antenne, finemente e sparsamente punteggiato con accenno di fossetta mediana frontale. Scrobe profonde, laterali, appena incurvate sotto il rostro; antenne brevi, scapo sottile, appena ingrossato all'apice; funicolo di 5 articoli più corto dello scapo, con 1° articolo più grande e più lungo dei restanti, quest'ultimi tutti debolmente ingrossati all'apice, 2° un pò più lungo che largo, 3° all'incirca lungo quanto largo, 4° debolmente e 5° fortemente trasverso (fig. 5); clava molto grande, setolosa, lunga all'incirca quanto gli ultimi tre articoli del funicolo. Capo conico, liscio, con un solo ommatidio, biancastro. Pronoto leggermente più lungo che largo, con maggiore ampiezza nel 1/3 basale poi sensibilmente ristretto in avanti e leggermente strozzato un pò prima del capo; punteggiatura del disco e dei lati uniformemente spaziata, superficiale, solo con una traccia di linea mediana inpunteggiata. Spazi tra i punti lisci e brillanti. Elitre saldate lungo la sutura, subparallele, omeri e scutello nulli con strie evanescenti, sutura leggermente più scura. Zampe piuttosto corte e robuste con pro-e mesofemori più brevi e larghi dei metafemori, tibie brevi, fortemente uncinate all'apice esterno. Tarsi relativamente lunghi con 1° articolo allungato, 2° pure più lungo che largo, 3° stretto, non bilobo, onichio molto lungo. Sterni punteggiati con punti più grandi su quelli toracici, intervalli tra i punti lisci, segmento anale con vistosa fossetta mediana (fig. 2). Metasterno e primi due segmenti addominali leggermente incurvati nel mezzo. Spermateca, spiculum ventrale: vedi fig. 4, 6.

Derivatio nominis. Dedico il nuovo genere al collega dr. Bernd Hauser in cordiale segno d'amicizia; la specie ricorda il mitico Minosse, re di Creta, figlio di Giove e d'Europa, diventato, dopo la sua morte, uno dei tre giudici infernali.

Note ecologiche. L'unico esemplare di questa specie è stato raccolto nella grotta di Nereidospila insieme ad una specie nuova di carabide del genere *Winklerites* (*W. pieperi* Vigna-Taglianti in litt.). Trattasi certamente di un endogeo pervenuto in caverna dall'ambiente circostante. Adulto e larva di *Hauseriola* si nutrono probabilmente a spese di radici (? morte).

Ubychia icari n. sp.

Loc. tip.: isola d'Ikaria
(figg. 3, 7-8)

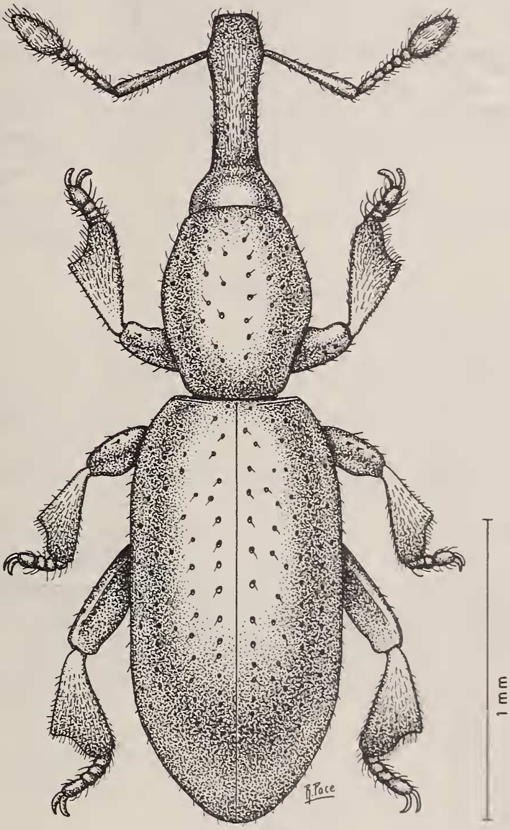
Materiale esaminato. 1 ♀ etichettata « Hell. 75/26, Icaria/près Monokampion m 420, 24.IV.1975 leg. B. Hauser ». Conservato nelle collezioni del Muséum d'Histoire Naturelle de Genève.

Diagnosi. Una *Ubychia* a 5 articoli al funicolo, facilmente identificabile per il pronoto esagonale, per le elitre a lati paralleli e per la punteggiatura dorsale leggera ma evidente (fig. 3).

Misure della specie. Lunghezza complessiva del corpo mm 2,68; pronoto + elitre mm 2,06; pronoto: lunghezza lungo la linea mediana mm 0,63; larghezza massima mm 0,50; elitre: lunghezza lungo la sutura mm 1,42; larghezza massima mm 0,72; antenne: scapo mm 0,33; funicolo mm 0,23; clava mm 0,18.

Descrizione dell'holotypus. Corpo interamente rosso-brillante con brevissime setole ben visibili anche ad occhio nudo (sulle elitre). Rostro leggermente ricurvo,

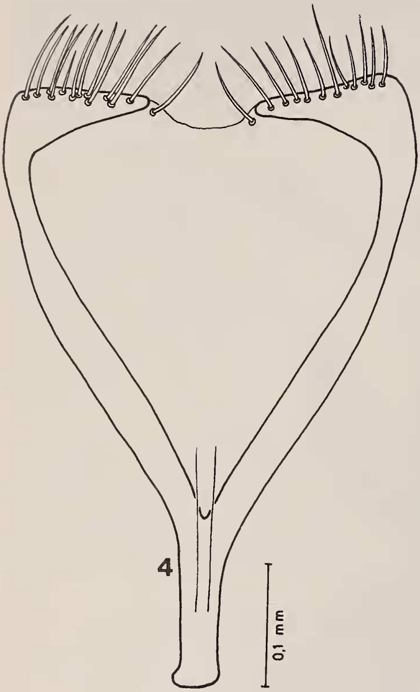
strigoso dorsalmente, allungato dopo l'inserzione delle antenne. Scapo robusto, ingrossato nella seconda metà; funicolo di 5 articoli, 1° cilindrico, più robusto dei restanti, 1,5 volte più lungo che largo, 2° e 3° anch'essi cilindrici, un poco più lunghi che larghi, 4° leggermente, 5° fortemente trasverso; clava grande, conica, setolosa, più lunga degli



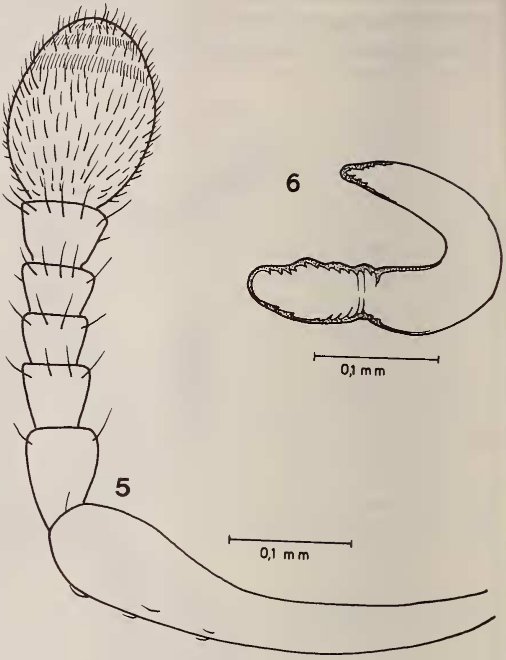
3

FIG. 3.
Ubychia icari n. sp.: habitus.

ultimi tre articoli del funicolo. Testa globosa sporgente dal pronoto (nelle altre *Ubychia* è sempre incassata), microreticolata. Pronoto più lungo che largo, esagonale, maggiore ampiezza circa a metà, punteggiatura rada, superficiale con cortissime setole. Elitre più strette del pronoto, a lati subparalleli, 2,5 volte più lunghe che larghe, strie leggermente marcate con punti visibili (soprattutto sul disco). Zampe lunghe appiattite, femori anteriori con dente mediano appuntito, lungo e sottile; femori mediani e posteriori triangolari.

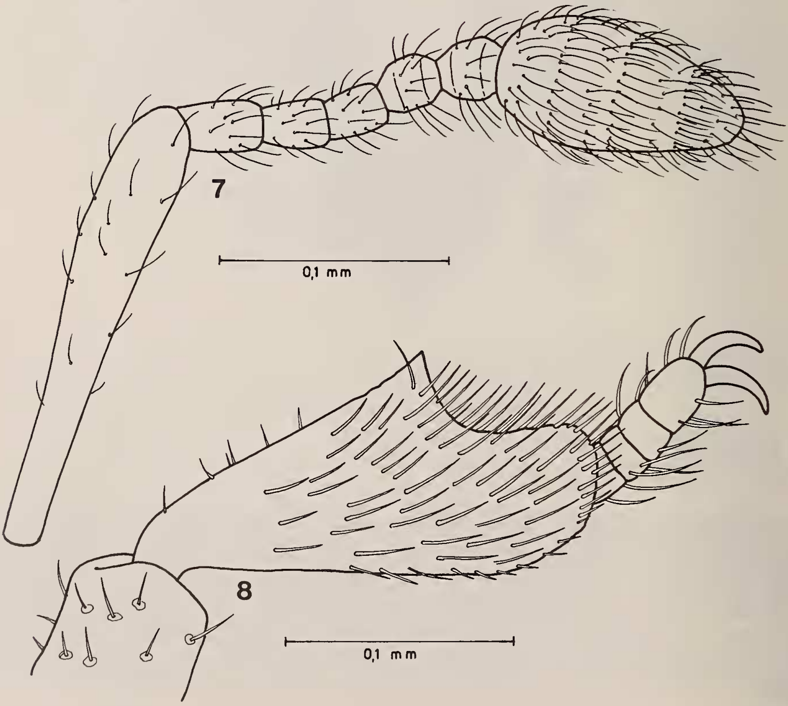


4



5

6



7

8

Discussione della specie. A motivo del funicolo di 5 articoli (normalmente di 6 nelle altre *Ubychia*) l'esemplare di Ikaria si colloca vicino a *stygia* Rost.-*ganglbaueri* Reitt. da cui è tuttavia facilmente differenziabile per il pronoto esagonale (globoso o cordiforme nelle altre specie) e per la punteggiatura del pronoto e delle elitre relativamente appariscente. E' tuttavia mia impressione che *U. icari* sia sistematicamente lontana non solo da queste ma da tutte le *Ubychia* conosciute.

Derivatio nominis. La n. sp. prende nome da Icaro il mitico eroe del volo.

Distribuzione geografica. Il reperimento di questa specie nell' isola di Icaria riveste un rilevante valore biogeografico in quanto colma in parte una vistosa lacuna nella distribuzione dei Raymondionyminae e, in particolare, di *Ubychia* (cfr. OSELLA 1977). Per quanto riguarda *U. icari*, infine, ritengo si tratti di un endemismo di quest'isola.

Note ecologiche. La n. sp. è stata raccolta al vaglio, setacciando foglie morte raccolte al piede di platani.

BIBLIOGRAFIA

FOLWACZNY, B. 1973. Bestimmungstabelle der paläarktischen Cossoninae (Coleoptera, Curculionidae) ohne die nur in China und Japan vorkommenden Gattungen, nebst Angaben zur Verbreitung. *Ent. Bl. Biol. Syst. Käfer* 69 (2): 65-180.

OSELLA, G. 1976. I Curculionidi endogei dell'isola di Madera raccolti da S. Vit (Coleoptera). *Revue suisse Zool.* 83 (3): 695-703.

— 1977. Revisione della sottofamiglia Raymondionyminae *Memorie. Mus. civ. Stor. nat. Verona* (IIa serie), Sezione Sci. Vita, 1: 1-162.

— 1978. Due nuovi « Cossoninae » delle isole Salvajes (Col. Curc.). *Hist. Nat. islas Salvajes*, Aula de Cultura de Tenerife: 159-169.

VOSS, E. 1955. Zur Synonymie u. Systematischen Stellung europäischer Cossoninen-Gattungen unter Berücksichtigung einiger Gattungen der madeirischen Fauna. *Mitt. münch. ent. Ges.* 44/45: 182-239.

Indirizzo dell'autore :

Museo Civico di Storia Naturale
Lungadige Porta Vittoria 9
I-37100 Verona
Italia

FIGG. 4-8.

Spiculum ventrale (4), antenna (5) e spermateca (6) di *Hauseriola minoica* n. gen. n. sp.
Antenna (7) e protibia (8) di *Ubychia icari* n. sp.